



Gli allevamenti che si affidano al raggiungimento delle migliori pratiche tendono ad assicurare che i loro vitelli godano della migliore salute possibile, identificando i rischi, fornendo una gestione sanitaria improntata sulla profilassi ed assicurando un intervento tempestivo qualora venissero identificate malattie o lesioni.

Perché è importante?


Le malattie dei vitelli hanno un impatto importante sui tassi di crescita, sullo sviluppo fisico e mentale e sulle prestazioni produttive future dei vitelli, nonché sulla sostenibilità dell'allevamento. Le malattie respiratorie e la diarrea sono i problemi sanitari più frequenti nei vitelli di età inferiore alle 12 settimane. Queste condizioni sono multifattoriali e possono includere una serie di agenti infettivi (ad esempio, virus della malattia respiratoria dei vitelli (BRD), Rotavirus, E. coli, Salmonella, ecc.) e fattori predisponenti non infettivi (come ad esempio, assunzione inadeguata di colostro, mancanza di igiene neonatale, contaminazione ambientale, ecc.). Assicurarsi di mettere in atto misure di controllo e prevenzione di sviluppo di queste malattie e che siano predisposti piani di gestione e controllo per i casi in cui si verifichino, migliorerà il benessere dei vitelli e ridurrà al minimo i rischi per l'allevamento.




Tutti i vitelli devono essere trattati allo stesso modo per garantire il loro benessere e la loro salute, indipendentemente dal loro valore economico e dalla loro futura destinazione.



Buone pratiche




- ✓ Per garantire un adeguato trasferimento passivo di anticorpi, i vitelli devono consumare il colostro seguendo le buone e migliori pratiche descritte nella  **scheda informativa sulla Cura del Parto**. Un'assunzione insufficiente di colostro comporta una riduzione dell'immunità che non può essere compensata in un momento successivo.
- ✓ Una corretta gestione dell'alimentazione e dell'abbeveraggio è alla base di una buona salute e del benessere.

Le buone e migliori pratiche per l'alimentazione dei vitelli sono descritte nella  **scheda informativa sulla Nutrizione dei Vitelli**





Buone pratiche

- ✓ Le condizioni necessarie per garantire la salute dei vitelli allevati in gruppo sono specificate nelle **schede informative**  **Comportamento dei Vitelli** e  **Ambiente dei Vitelli**
- ✓ Garantire condizioni ambientali adeguate e rinnovare regolarmente l'aria favorirà il benessere dei vitelli e contribuirà a ridurre il rischio di diffusione delle malattie. Vedere  **scheda informativa sull'Ambiente dei Vitelli**
- ✓ Gli ambienti interni ed esterni per i vitelli devono essere strutturati (ad esempio pavimenti, pareti o recinzioni) ed avere attrezzature con superfici lisce, facili da pulire e disinfettare quando necessario. Buchi o crepe devono essere riparati rapidamente, poiché costituiscono un nidus per eventuali fonti di infezione.
- ✓ L'isolamento dei vitelli malati in un apposito "reparto infermeria" consente di monitorare e curare con accuratezza gli animali, nel rispetto delle misure di biosicurezza. L'area dovrebbe essere preferibilmente separata dagli animali sani, ma i contatti sociali possono favorire il recupero e dovrebbero essere mantenuti ove possibile. Se non è disponibile un'area infermeria dedicata, questa può essere allestita all'interno del recinto (con altri vitelli o con la madre/vacca nutrice). Nei sistemi di stabulazione a coppie, è possibile posizionare due capanne individuali con un recinto divisorio tra di esse, mantenendo il contatto sociale senza interferenze per il vitello malato.



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti con sistemi di contatto vacca-vitello, secondo le migliori pratiche, isolano il vitello malato utilizzando un "box di trattamento", che può soddisfare i bisogni sociali e allo stesso tempo isolare il vitello per il tempo necessario al trattamento stesso ed il monitoraggio.
- ★ Le migliori pratiche prevedono la presenza di un'area " dedicata per il solo svolgimento di procedure mediche e chirurgiche per i vitelli sani, ad esempio per la realizzazione di interventi elettivi ed il recupero post-operatorio, distinta dall'area infermeria". Quest'area deve avere pavimenti puliti e facilmente disinfettabili (ad esempio tappeti di gomma) ed aree di riposo, acqua corrente, elettricità, fonti di calore. Deve essere ubicata in modo da mantenere il contatto visivo con altri vitelli o vacche ed il contatto tattile solo con vitelli di stato di salute simile.



Buone pratiche

- ✓ Gli allevatori dovrebbero pianificare e rivedere regolarmente la gestione sanitaria, con il contributo di consulenti agrari e veterinari, per salvaguardare lo stato di salute di tutti gli animali dell'allevamento. In questo modo sarà possibile garantire l'attuazione di piani preventivi e reattivi. Tutti i piani sanitari devono essere conformi alla normativa in vigore.
- ✓ La biosicurezza deve essere promossa limitando le dimensioni dei gruppi e la mescolanza con vacche provenienti da altri allevamenti. Gli stabulari dei vitelli devono essere separati dagli animali adulti (eccetto che per le madri o le vacche nutrici) ed i vitelli devono essere allevati in gruppi omogenei (età, dimensioni/vitalità, malattie, vaccinazioni). La biosicurezza mira ad impedire la trasmissione di malattie tra i vitelli e con gli altri animali presenti nell'allevamento: è fondamentale per garantire la stabulazione in gruppo dei vitelli.
- ✓ Il flusso di lavoro eseguito dal personale dell'allevamento dovrebbe svolgersi seguendo il principio "dal pulito allo sporco", e di conseguenza seguire le appropriate accortezze secondo i principi di biosicurezza. Quando si manipolano animali malati, l'uso di dispositivi di protezione specifici (abiti e stivali o indumenti/copriscarpe monouso e guanti monouso) contribuisce a limitare la diffusione della malattia tra gli animali ed il rischio di zoonosi. Quando si somministrano trattamenti ai vitelli, le attrezzature o i materiali di consumo utilizzati (ad esempio aghi e siringhe) devono essere monouso ed adeguati per l'utilizzo nei vitelli.
- ✓ Gli ambienti in cui vivono i vitelli devono prevedere un'adeguata biosicurezza: disposizione dei recinti e procedure che riducano al minimo la necessità di entrare nei recinti dei vitelli; compartimentazione dei diversi gruppi di vitelli; separazione dalla mandria principale; utilizzo di attrezzature dedicate che vengono disinfettate tra un animale e l'altro e tra i diversi gruppi; indossare abiti puliti e stivali disinfettati prima di entrare. Una tecnica "tutto pieno/tutto vuoto" tra i gruppi di vitelli faciliterà la pulizia e la disinfezione dei recinti.





- ✓ Lo sviluppo di un sistema immunitario sano e di livelli di anticorpi ottimali per i vitelli possono essere ottenuti utilizzando protocolli di vaccinazione appropriati per le vacche gravide ed una buona gestione del colostro.
- ✓ In caso di problematiche relative ai tassi di morbilità o mortalità, è necessario raccogliere campioni da secrezioni nasali, feci, sangue per identificare gli agenti patogeni ed indirizzare al meglio i trattamenti con la collaborazione del medico veterinario.
- ✓ Se i vitelli sono stati sottoposti a interventi chirurgici, come la rimozione degli abbozzi corneali (disbudding) o la castrazione, devono essere spostati in un'area isolata per il periodo di recupero, dove vengono mantenuti al caldo (ad esempio utilizzando lampade termiche o tappeti) e la loro posizione viene alternata regolarmente se giacciono in posizione sternale o laterale.
- ✓ Quando si devono eseguire procedure dolorose, come la castrazione o la rimozione degli abbozzi corneali, bisogna fare in modo di ridurre al minimo lo stress ed il dolore, poiché questi impediscono il recupero e si accumulano ad altri fattori di stress influenzando negativamente sulla salute e sul benessere dei vitelli. L'uso di farmaci appropriati (anestetici, sedativi e antidolorifici), la riduzione dei fattori di stress ambientale e la manipolazione eseguita da personale esperto in grado di arrecare bassi livelli di stress contribuiranno a mitigare questi rischi.
- ✓ Il personale impegnato nella somministrazione di qualsiasi farmaco ai vitelli deve essere formato da un medico veterinario o da un consulente adeguatamente qualificato, al fine di garantire l'attuazione appropriata delle procedure e delle prescrizioni definite dal medico, come il farmaco appropriato, il dosaggio, la via di somministrazione e la tecnica di somministrazione.
- ✓ Gli eventi stressanti devono essere distanziati per evitare che i vitelli siano sovrastimolati negativamente e non devono mai coincidere con la fase dello svezzamento. Vedi [📄 scheda informativa sul Comportamento dei Vitelli](#)
- ✓ In caso di prognosi infausta, le pratiche e lo schema decisionale definiti nella [📄 scheda informativa sulla Vacca a Fine Carriera](#), sono applicabili per evitare inutili sofferenze e garantire una morte rispettosa.



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche stabiliscono strategie sanitarie incentrate sulla medicina preventiva, che includono la sorveglianza delle malattie, l'attenzione strategica ai fattori di rischio, i protocolli di vaccinazione e la formazione del personale per garantire diagnosi e protocolli di trattamento corretti. Gli allevamenti devono disporre di piani di gestione della salute che includano protocolli scritti efficaci per la gestione di eventuali problemi sanitari, come il trattamento di vitelli malati, con dettagliate istruzioni su quando e come intervenire o in quale casi contattare il medico veterinario.
- ★ Nel caso in cui si verificano complicazioni durante l'applicazione dei protocolli stabiliti, gli allevamenti sono tenuti a richiedere il parere del veterinario prima di modificarli.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche selezionano i riproduttori in base ai migliori parametri di salute per i vitelli generati: peso alla nascita con parto non distocico, idoneità fisica e comportamentale, tassi di conversione alimentare e di crescita, selezione genetica "polled" per evitare la rimozione degli abbozzi corneali (disbudding), seme sessato per ottimizzare il valore economico dei vitelli, ecc.
- ★ La prassi migliore prevede un periodo di inutilizzazione di almeno 2 settimane dopo la disinfezione di un recinto, prima di essere riutilizzato.
- ★ Gli allevamenti che seguono le buone pratiche utilizzano scale di valutazione del dolore validate per i bovini per valutare la risposta al trattamento e monitorare il miglioramento o il peggioramento dei livelli di dolore provati dai vitelli (da 0 = nessun dolore a 4 = dolore molto forte). La formazione del personale per una corretta osservazione, registrazione e comprensione dei cambiamenti nella scala del dolore garantirà un uso efficace dei farmaci e migliorerà il benessere dei vitelli. Vedere la **Tabella 1** ed il materiale di supporto di Care4Dairy sulla valutazione del dolore negli animali da allevamento.

| Segni | LIVELLO DI DOLORE | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|---|--|
| | Assenza di dolore | Medio | Moderato | Intenso | Molto intenso |
| Reazione alla palpazione | Il bovino non è infastidito dalla palpazione. | Il bovino può reagire in vario modo alla palpazione di un sito interessato (sito chirurgico, ferita, ...): si allontana, scalcia, vocalizza. | Il bovino reagisce alla palpazione, può cercare di scappare o si comporta in modo aggressivo quando viene manipolato. | Il bovino si ritrae dalla palpazione, può scalcia, muggire o irrigidirsi. | Il bovino è rigido o non risponde agli stimoli. |
| Altri segni | <ul style="list-style-type: none"> • Postura tranquilla • Presenza di appetito e accesso alla mangiatoia • Curiosità nei confronti dell'ambiente circostante • Allontanamento quando viene avvicinato • Interazione normale con la mandria e il vitello (se si tratta di una vacca) | <ul style="list-style-type: none"> • Lieve cambiamento di postura • Zoppia rigida o lieve • Ridotto interesse per l'ambiente circostante • Messa in guardia dai compagni di mandria • Scuotimento della testa o vocalizzazione. | <ul style="list-style-type: none"> • Lontananza dalla mandria • Occhi spenti • Postura anomala: rigidità, immobilità, schiena arcuata, zoppia. • Pelo ruvido • Diminuzione dell'appetito • Scarsa cura del vitello che può presentare fame o lamentarsi. | <ul style="list-style-type: none"> • Lontananza dalla mandria • Rigidità, scarsa propensione al movimento • Inappetenza • Aspetto trasandato • Perdita di peso • Postura anomala: testa bassa, coda ripiegata, schiena arcuata, orecchie abbassate. | <ul style="list-style-type: none"> • Respirazione rapida e superficiale • Respirazione a bocca aperta • Occhi sporgenti • Depressione • Muggiti • Digrignamento dei denti • Inappetenza • Postura rigida o abbassata |

Tabella 1. Segni animali associati ai livelli di dolore
(adattata dalle risorse IVAPM e Care4Dairy sulla valutazione del dolore nei bovini (De Boyer et al. 2023))



Buone pratiche

- ✓ Ai vitelli dovrebbero essere consentito di alimentarsi naturalmente dalla madre per 24 ore dopo il parto, per consentire di beneficiare del supporto fisico e del colostro fornito dalla madre. L'eccezione è rappresentata dai casi in cui è noto il rischio di trasmissione di malattie infettive. Vedi [scheda informativa sulla Cura del Parto](#)
- ✓ Il comportamento dei singoli vitelli deve essere monitorato almeno due volte al giorno, possibilmente dalla stessa persona. Questo comprende lo stimolo ad alimentarsi (velocità di abbeveraggio, assunzione di latte, consumo di cibo, controllo della mangiatoia), il livello di attività, il tono muscolare, i riflessi, la respirazione, il tempo trascorso sdraiati o isolati, le interazioni sociali ed i segni di zoppia o altre fonti di dolore (soprattutto dopo procedure chirurgiche come la rimozione degli abbozzi corneali). L'osservazione del comportamento è un utile indicatore sia della salute che del benessere.
- ✓ La manipolazione a basso stress richiede che gli operatori si comportino con calma e pazienza, assicurandosi che i potenziali fattori di stress (ad esempio rumori, oggetti, luci o ombre potenzialmente spaventosi) siano ridotti al minimo nell'ambiente. I vitelli devono essere incoraggiati a muoversi sfruttando la loro motivazione naturale (ad esempio, stare con il gruppo, accedere al pascolo o al cibo), anziché con metodi più stressanti o dolorosi. Il rinforzo positivo aiuta i vitelli ad apprendere rapidamente e a sviluppare la flessibilità cognitiva, migliorando la loro capacità di adattamento.



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche possono utilizzare tecniche automatizzate (sistemi di alimentazione automatica dei vitelli, accelerometri) e osservazioni video (telecamere termiche) per monitorare l'attività dei vitelli ed individuare precocemente malattie o dolori, migliorando così sia la salute che il benessere. Queste tecniche devono essere utilizzate come strumento di supporto, non in sostituzione di personale di allevamento ben formato.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche dispongono di personale formato sull'importanza di una buona relazione uomo-animale e su tecniche di manipolazione a basso stress. Utilizzano un rinforzo positivo per svolgere le comuni pratiche di allevamento, come la manipolazione, lo spostamento da un'area all'altra o durante le operazioni di carico per il trasporto. Il rinforzo positivo può comprendere l'alimentazione o la toelettatura (se i vitelli sono abituati) e la somministrazione di leccornie (ad esempio pezzi di mele, zucca, banane o altra frutta e verdura dolce).

Riepilogo



Allevamento

Un approccio di gestione strategica di salute e benessere è importante per tenere sotto controllo lo stato dei vitelli, per consentire una profilassi proattiva e per intervenire in caso di malattie o lesioni.



Vitello

Riducendo al minimo i fattori di rischio di cattiva salute, i vitelli possono godere di uno stato di salute elevato che contribuisce al benessere generale.



Addetto al governo degli animali

La formazione e la pianificazione documentata della gestione medica dei vitelli affidati alle loro cure renderanno l'ambiente di lavoro più sicuro e meno stressante per il personale dell'allevamento.

Siate orgogliosi di tutte le buone e migliori pratiche del vostro allevamento per il benessere degli animali !

Per saperne di più



Care4Dairy.eu